



Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia CGIL
Segreteria Provinciale di Catania –catania@silp.cgil.it

COMUNICATO

Alla Segreteria Nazionale - Roma

Al Sig. Dirigente il Compartimento Polizia Stradale S.O. - Catania

Al Sig. Dirigente la Sezione Polizia Stradale - Catania

OGGETTO: Mensa di Servizio e concessione buoni pasto.

Premesso che la circolare ministeriale nr. 555/doc/B/PS/MAS/M16/3257/19 del 24.6.2019 ribadisce ai signori Dirigenti la necessità di tener conto nell'ottica regolamentare in questione non solo dei consueti canoni di *efficienza efficacia ed economicità* dell'azione amministrativa ma anche delle *proprie realtà lavorative*, ma a quanto pare l'attenzione ad ogni uno dei predetti principi formatori appare oltremodo disattesa.

Anzi la mancata assegnazione dei buoni pasto per quanti in Sezione svolgono servizio non continuativo ai quali, secondo l'ultima informazione preventiva, è stata negata la pausa di mezz'ora al solo fine di **non concedere il buono pasto**, senza una reale motivazione di servizio, rappresentando a parere nostro una grave violazione dei diritti del dipendente, atteso che la mensa di servizio non è raggiungibile a piedi (35 minuti circa a passo veloce) e non esistono mezzi pubblici in grado di assicurare nei tempi previsti, la fruizione del predetto beneficio.

Senza considerare che l'eventuale uso di mezzi dell'amministrazione, **peraltro mai concesso ufficialmente**, non sarebbe in grado di assicurare la fruizione del servizio da parte di tutti i beneficiari.

Escludere a priori l'alternativa del buono pasto ovvero la mancata attivazione alle opportune interlocuzioni (*senza indugio*) per la possibilità di attivare apposite convenzioni in grado di fornire al personale dipendente un adeguato servizio mensa sono l'ennesima beffa di un'Amministrazione disattenta alla cura ed al benessere del proprio personale dipendente, chiamato a svolgere servizi interni e all'occorrenza anche esterni con sempre maggiore frequenza e flessibilità a causa delle numerose attività istituzionali da portare a termine in ufficio e fuori dall'ufficio e con un sempre maggior numero di dipendenti la cui età media superiore i 50 anni.

Il DPR n. 254/1999 ha introdotto la possibilità dell'erogazione del buono pasto giornaliero *laddove non risulti possibile accedere oggettivamente per motivi logistici o di servizio ... o non sia possibile altresì stipulare convenzioni con esercizi privati di ristorazione.*

Come chiarito dalla predetta circolare esistono soluzioni alternative al beneficio della mensa obbligatoria di servizio che devono soltanto essere attuate in relazione alle proprie realtà atteso che la pausa deve assicurare al dipendente il tempo necessario al pasto ed al recupero delle energie psico-fisiche.

Di fatto l'allungamento della pausa ad un'ora non consente di fatto alcun recupero delle energie psico-fisiche se di fatto si deve attraversare la città, in ore di punta, cercare un parcheggio, spesso impossibile, mangiare velocemente per ritornare di corsa a riprendere il proprio turno di servizio.

Il risparmio reale per l'Amministrazione è rappresentato dalla rinuncia ad andare in mensa da parte della maggior parte dei beneficiari del diritto.

Questa O.S. chiede al dirigente il Compartimento ed al Dirigente la Sezione polizia Stradale di Catania di rivedere le Loro posizioni in merito agli orari adottati nell'ultima informazione preventiva significando che ogni apertura nei confronti del personale dipendente si rifletterebbe nel benessere del personale il quale spesso non consuma il pasto obbligatorio, non chiedendo neanche il sacchetto d'asporto che dovrebbe essere consumato in ufficio, sempre che si trovi qualcuno che lo vada a prendere, circostanza che ci riporta al punto di partenza della questione in esame.

La Segreteria Provinciale